



Piazza Mons. Perli 3 - Fraz. Vezzano - 38096 Vallelaghi (TN)

Tel. 0461340163 / Fax 0461340857

Codice Fiscale 96085260220 / Partita Iva 02237030222

comunita@pec.comunita.valledeilaghi.tn.it

<http://www.comunita.valledeilaghi.tn.it/>

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

RELAZIONE sulla GESTIONE

CONSOLIDATA E NOTA

INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma2, lett. a) D.L.GS. 118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA	1
La normativa di riferimento	3
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P)	4
Il perimetro di consolidamento	5
Operazioni preliminari al consolidamento	8
Consolidamento	10
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	13
Riconciliazione dei bilanci	13
Operazioni infragruppo	15
STATO PATRIMONIALE	20
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	23
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31
CONTO ECONOMICO	36
Pubblicazione bilanci	42
• Comunita' della Valle dei Laghi:	42
• Trentino Riscossioni Spa	42
• Trentino Digitale Spa	42
• Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop	42
Altre informazioni	42

PROCESSO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La finalità del bilancio consolidato è quella di “rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”.

Con la redazione del bilancio consolidato pertanto si rappresenta una realtà contabile più ampia del singolo ente in termini di attivo e passivo patrimoniale, ricavi e costi di produzione.

La normativa di riferimento

Il “Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige” (Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2) e s.m., al comma 4 dell'art. 189 rubricato “Controllo sulle società partecipate non quotate”, prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto in base alle modalità previste dalla normativa in materia.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, all'art. 49 statuisce che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del D.Lgs 118/2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. Inoltre, lo stesso articolo 49 individua gli articoli del D.Lgs 267/2000 direttamente applicabili agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Il successivo articolo 50 della L.p. 18/2015 individua altresì gli articoli del D.Lgs 267/2000 che dettano principi generali in materia e trovano applicazione in ambito locale.

In particolare, l'art. 151 del D.Lgs 267/2000, rubricato “Principi Generali”, al suo comma 8 stabilisce che entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

L'art. 233-bis “Bilancio Consolidato” del D.Lgs 267/2000 statuisce che il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del D.Lgs. 118/2011.

Il D.Lgs.118/2011 all'art. 11 bis disciplina il bilancio consolidato prescrivendo che:

- il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
 - a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
 - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- il bilancio consolidato è redatto secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;
- ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli articoli 11-ter, 11-quater, 11-quinques dello stesso decreto definiscono rispettivamente, ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, gli enti strumentali, le società controllate e le società partecipate.

Il principio contabile applicato 4/4 di cui al D.Lgs. n. 118/2011, da ultimo modificato con il Decreto ministeriale 1 marzo 2019, definisce i criteri di composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento, le attività da svolgere per la redazione del bilancio consolidato ed i contenuti della relazione sulla gestione contenente la nota integrativa.

Il paragrafo 6 “Principio Finale” di suddetto principio contabile fa espresso rinvio, per quanto non previsto dal documento in oggetto, ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il riferimento è al principio contabile OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

La presente relazione illustra pertanto quanto richiesto dalla normativa sopra citata e nello specifico, per quanto attiene alla nota integrativa, dal paragrafo 5 del principio contabile applicato 4/4.

La Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l’esercizio 2022, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Allegato obbligatorio al bilancio consolidato è la Relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa. La Relazione sulla Gestione prevede una sintesi dei dati con un commento complessivo sull’andamento del Gruppo.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato della Comunità della Valle dei Laghi secondo il dettato del D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

La prima attività richiesta per la redazione del bilancio consolidato consiste nel procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell’Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra la singola società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta, secondo i criteri e le regole contenuti nei principi contabili.

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione dello stesso, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica.

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

- enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- enti, aziende e società incluse nell’area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art.11- ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a. ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b. ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c. esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d. ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e. esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
3. Gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
4. Le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b. ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 — 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

5. Le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc.) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

- a) **Irrilevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 3 per cento (fino all'esercizio 2017 la soglia era del 10%) per ciascuno dei seguenti parametri:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici (La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell'ente”).

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono comunque considerare non irrilevanti i bilanci di enti e società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) **Impossibilità di reperire le informazioni** necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento della Comunità della Valle dei Laghi

L'Ente capogruppo ha approvato, con decreto del Presidente della Comunità n. 74 del 22 dicembre 2022 l'elenco degli enti componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” e l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato tenendo altresì conto di quanto di seguito specificato:

- a partire dal consolidamento dei bilanci 2018, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipate dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

- recentemente la Corte dei Conti - Sezione di controllo per il Trentino Alto Adige - di Trento ha rilevato l'errata interpretazione da parte di alcuni Comuni delle disposizioni in materia di bilancio consolidato che hanno portato all'esclusione sia dal gruppo amministrazione pubblica che dal perimetro di consolidamento delle partecipazioni in società in house non affidatarie di servizi pubblici locali. Secondo la Corte invece, qualsiasi società in house, partecipata dalla Comunità, titolare di affidamento diretto va inserita nel gruppo amministrazione pubblica e nel perimetro di consolidamento, indipendentemente dall'entità della partecipazione ed anche se l'affidamento diretto non rientra fra i servizi pubblici locali.

In via preliminare il Servizio Finanziario ha effettuato una ricognizione in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica, come riportati nel prospetto che segue:

Organismi, enti strumentali e società	% di partecipazioni	Società controllata	Società partecipata a totale partecipazioni pubblica	Società partecipata a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici	Società partecipata a totale partecipazione pubblica con affidamenti diretti	Società partecipata con quota voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%	Da inserire nel gruppo "Pubblica Amministrazione" (elenco A)
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,097%	NO	SI	NO	SI	NO	SI
Trentino Digitale S.p.A.	0,0467%	NO	SI	NO	SI	NO	SI
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54%	NO	SI	NO	SI	NO	SI

Gli enti e le società che vengono quindi inclusi nell'elenco di cui al precitato decreto del Presidente della Comunità n. 74 del 22 dicembre 2022 degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022 (elenco 2- Allegato B) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Denominazione.	Partecipazione	RILEVANZA/IRRELEVANZA
<u>Società</u>		
Trentino riscossioni S.p.a	0,097%	Rilevante in quanto società a totale partecipazione pubblica titolare di affidamento diretto e società in house
Trentino Digitale S.p.a.	0,0467%	Rilevante in quanto società a totale partecipazione pubblica titolare di affidamento diretto e società in house
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54%	Rilevante in quanto società a totale partecipazione pubblica titolare di affidamento diretto e società in house

Di seguito si propone una breve descrizione dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop con sede a Trento, via Torre Verde, 23, codice fiscale e partita iva 01533550222, <https://www.comunitrentini.it/>. La società presta ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico; promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci; rappresenta, difende e tutela gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale di ANCI e UNCEM; esercita tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; stipula, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni; si occupa di rappresentanza sindacale a favore del personale dipendente dei Comuni e degli enti associati. La percentuale di partecipazione della Comunità della Valle dei Laghi è pari al 0,54%.

Trentino Digitale S.p.A., con sede a Trento, in via Gilli, 2, codice fiscale e partita iva 00990320228, <https://www.trentinodigitale.it/>. La società, che nasce dalla fusione tra Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l., costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.); svolge inoltre le seguenti attività: progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo; progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza; progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quanto necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni; progettazione ed erogazione di servizi di formazione; consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione; ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT; costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione; progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori. La percentuale di partecipazione della Comunità della Valle dei Laghi è pari al 0,0467%.

Trentino Riscossioni S.p.A. con sede a Trento, in via Jacopo Aconcio, 6, codice fiscale e partita iva 02002380224, <http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006>. L'attività principale della società è la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada. La mission di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie di scala mediante la promozione di processi di semplificazione ed armonizzazione dell'attività degli oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, la crescita e lo sviluppo. La percentuale di partecipazione della Comunità della Valle dei Laghi è pari al 0,097%.

Operazioni preliminari al consolidamento

A) Invio direttive agli enti del Gruppo “Bilancio Consolidato”

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo, con nota ns prot. n. C16-000058 del 4 gennaio 2023, ha trasmesso ai soggetti compresi nel

perimetro di consolidamento il decreto del Presidente della Comunità n. 74 del 22 dicembre 2022 avente ad oggetto :” adempimenti previsti dall’articolo 11-bis del D.lgs 118/2011 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato e costituzione del Gruppo Amministrazione Pubblica per l’esercizio 2022.” e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. Nello specifico i bilanci di esercizio e la documentazione integrativa dovranno essere trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall’approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell’anno successivo a quello di riferimento. L’osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è richiesta la trasmissione del pre-consuntivo o del bilancio predisposto ai fini dell’approvazione.

2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che la società deve trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. I documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti dal principio contabile, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022.

B) Criteri di formazione del bilancio consolidato

Con riferimento all’uniformità temporale si è verificato che tutti i soggetti appartenenti al gruppo “Bilancio consolidato” hanno esercizi contabili coincidenti con l’anno solare, come la capogruppo, pertanto non è necessaria alcuna scrittura di rettifica di pre-consolidamento in tal senso.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati “sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

La Comunità della Valle dei Laghi ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalle società partecipate oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni proprie dell’attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate].

Per il consolidamento delle partecipazioni della Comunità si è adottato il metodo proporzionale, i valori dei rapporti infragruppo sono quindi stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata nei confronti delle società partecipate facenti parte del perimetro di consolidamento al fine di esplicitare le regole che hanno portato alla stesura dei rispettivi bilanci ed evidenziare la necessità o meno di effettuare delle variazioni contabili ritenute necessarie per omogeneizzare i dati in essi ricompresi. Da quanto esposto si desume una coincidenza dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento e valorizzazione del magazzino. Poiché i beni oggetto di ammortamento hanno caratteristiche diverse in relazione alle specifiche attività a cui sono destinati, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici adottati da ciascuna società, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi di ammortamento. In questo caso si ritiene di poter derogare al principio di uniformità dei criteri di valutazione in quanto tale deroga permette di meglio perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta delle poste del bilancio.

Si indicano, nella tabella sottostante, i metodi di consolidamento applicati per ogni organismo compreso nel gruppo di consolidamento:

Ente consolidato	Metodo utilizzato	% consolidamento
Trentino riscossioni S.p.a	proporzionale	0,097
Trentino Digitale S.p.a.	proporzionale	0,0467
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	proporzionale	0,54

Concluse le valutazioni di pre-consolidamento, i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Consolidamento

Per completare la formazione del bilancio consolidato, occorre a questo punto verificare che i saldi infragruppo (crediti-debiti e costi-ricavi) siano allineati in modo da procedere con la loro eliminazione (elisione dei saldi infragruppo). Il criterio base è che in un bilancio consolidato occorre simulare che tutte le transazioni avvenute tra le società dell'area di consolidamento non siano mai avvenute, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Occorre in questa fase procedere anche allo storno di eventuali plusvalenze realizzate a seguito di operazioni tra i componenti del gruppo. Le operazioni da compiere sono quindi tipicamente elisioni e rettifiche di consolidamento.

Gli interventi di rettifica hanno effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Occorrerà inoltre considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per

le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo.

Le elisioni rappresentano scritture contabili finalizzate a far sì che il bilancio consolidato includa soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Le scritture di elisione, pertanto, consentono di eliminare le operazioni e i saldi reciproci, che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, se non eliminate, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra — gruppo andando ad evidenziare:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Le scritture di elisione non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuate eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite). L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Ultima operazione di consolidamento è identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi nel risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Si precisa in proposito, che ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 127/001 nonché al cap. 15 dell'OIC 17, nel caso di consolidamento proporzionale non si evidenziano gli interessi di minoranza e conseguentemente non compaiono il Patrimonio di terzi e l'utile di terzi. Ciò in quanto l'aggregazione avviene già per la sola quota percentuale di partecipazione.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Comunità della Valle dei Laghi è redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Il bilancio consolidato deriva:

- dal rendiconto relativo all'esercizio 2022 della Comunità della Valle dei Laghi, capogruppo, approvato con deliberazioni del Consiglio dei Sindaci n. 11 del 25 maggio 2023;
- dal bilancio di esercizio 2022 del Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop., approvato dall'Assemblea dei soci di data 10 maggio 2023;
- dal bilancio di esercizio 2022 di Trentino Digitale S.p.A. approvato dall'Assemblea dei soci di data 23 maggio 2023;
- dal bilancio di esercizio 2022 di Trentino Riscossioni S.p.A. approvato dall'Assemblea dei soci di data 25 maggio 2023;

La data di chiusura dei bilanci, oggetto di consolidamento, è il 31 dicembre 2022. Il metodo di consolidamento adottato è quello proporzionale.

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e dell'Ente capogruppo siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Si precisa che non è stato necessario procedere alla rettifica dei bilanci delle società per renderli omogenei in quanto trasmessi dagli enti già riclassificati.

Come precedentemente specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le società partecipate nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate lievi differenze con i criteri adottati dalla Comunità capogruppo per quanto riguarda le quote di ammortamento. In base al Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato, che consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione. La rappresentazione della distinzione fra terreni e fabbricati laddove non direttamente suddivisa, non è stata riportata nei prospetti finali, in quanto non fornisce lettura differente del bilancio, si è comunque provveduto a verificare che ai terreni non fossero applicati ammortamenti non ammessi dal d.lgs. 118/2011.

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti non sono stati rettificati in riferimento alle singole normative di riferimento al fine di non alterare i risultati economici.

Si ritiene sostanzialmente che la difformità dei principi contabili utilizzati è accettabile, se non rilevante sia in termini quantitativi che qualitativi rispetto al valore consolidato della voce in questione e se più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta.

Si è proceduto poi all'eliminazione delle partite ed operazioni infragruppo; in particolare operativamente si è provveduto ad effettuare le seguenti operazioni:

- rettifiche nei casi in cui non vi fosse reciprocità dei costi/ricavi e debiti/crediti in seguito ad applicazione di principi diversi (v. scritture di rettifica operate sullo stato patrimoniale e sul conto economico dei membri oggetto di consolidamento).
- elisione delle partite reciproche riferite a costi, ricavi, debiti e crediti (proporzionalmente alla quota di partecipazione della Comunità della Valle dei Laghi);
- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute della Comunità della Valle dei Laghi;
- eliminazione delle frazioni di patrimonio netto delle società;

- mantenimento dei principi contabili adottati dagli enti in quanto si è ritenuto che presentino in modo veritiero la situazione contabile in particolare per ammortamenti, accantonamenti, crediti.

Il gruppo formato da capogruppo (Comunità della Valle dei Laghi), Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop, Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A. è considerato come un'unica entità con un reddito ed un patrimonio che formano un solo complesso economico: sono sommate tra loro tutte le attività, le passività, i costi ed i ricavi della Comunità e degli enti, per la quota di competenza della Comunità della Valle dei Laghi.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio della società / ente tengono conto delle disposizioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lg. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.lg. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La redazione del rendiconto della gestione anno 2022 della Comunità della Valle dei Laghi è stata effettuata applicando il principio n. 4/3 allegato al D.lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

Riconciliazione dei bilanci

Come già specificato nei punti precedenti, può accadere che alcune operazioni infragruppo non sino reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei".

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica". Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Di seguito sono riportate le principali operazioni effettuate al fine di quanto sopra:

Rettifiche operate sullo stato patrimoniale e sul conto economico della Comunità della Valle dei Laghi

Con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico della Comunità della Valle dei Laghi sono state operate le rettifiche necessarie a correggere la precedente scrittura operata in sede di rendiconto della gestione 2022, con la quale le rivalutazioni del valore delle partecipazioni venivano

imputate al conto economico anziché alle riserve dello stato patrimoniale passivo come previsto dalla norma di riferimento

ENTE	SP/CE	CONTI	DARE	AVERE
Comunità della Valle dei Laghi	SPP	A. II.e. altre riserve indisponibili		10.156,70
Comunità della Valle dei Laghi	CE	D.22. Rivalutazioni	2.948,03	
Comunità della Valle dei Laghi	SPP	A.IV Risultati economici di esercizi precedenti	7.208,67	

Rettifiche operate sullo stato patrimoniale e sul conto economico di Trentino Digitale S.p.A.

- € 1.800,00.- importo relativo a costi registrati da Trentino Digitale sull'esercizio 2022, ma risultanti nella contabilità della Comunità della Valle dei Laghi fra i residui, quindi di competenza dell'esercizio 2021. Con la seguente scrittura vengono rettificati i ricavi e i risultati economici di esercizi precedenti di Trentino Digitale, portandoli sull'esercizio di competenza in riferimento all'impegno assunto da parte della Comunità.

ENTE	SP/CE	CONTI	DARE	AVERE
Trentino Digitale	CE	A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.800,00	
Trentino Digitale	SPP	A.IV Risultati economici di esercizi precedenti		1.800,00

- € 21.889,46.- importo relativo al distacco di personale del Consorzio dei Comuni Trentini presso Trentino Digitale; tale costo/debito presente nel bilancio di Trentino Digitale non è presente tra i ricavi/crediti del Consorzio, in quanto mai comunicato a quest'ultimo. Con la seguente scrittura il valore viene allineato con quanto iscritto nel bilancio del Consorzio dei Comuni.

ENTE	SP/CE	CONTI	DARE	AVERE
Trentino Digitale	SPP	D. 2. Debiti verso fornitori	21.889,46	
Trentino Digitale	CE	B. 10. Prestazioni di servizi		21.889,46

Rettifiche operate sullo stato patrimoniale e sul conto economico di Trentino Riscossioni S.p.A.

- € 22.353,98: trattasi di ricavi per compensi di riscossione. La rettifica si rende necessaria in quanto la Comunità registra il costo nel momento in cui affida alla società il servizio (ed impegna la spesa); TR registra invece tra i propri ricavi i compensi relativi alle riscossioni effettuate nell'esercizio, ad alcuni dei quali corrispondono pertanto impegni a residuo. Con la scrittura, si fa prevalere la situazione contabile dell'ente capogruppo, rettificando i ricavi 2022 della società parificandoli agli impegni 2022 della Comunità, nonché i crediti della società, parificandoli ai debiti della Comunità sia in conto competenza che in conto residui. Per la quota corrispondente agli impegni in conto competenza della Comunità vengono aumentati i ricavi di Trentino Riscossioni. La quota corrispondente agli impegni in conto residui della Comunità viene imputata ai risultati economici degli esercizi precedenti e vengono aumentati i crediti verso clienti per l'importo complessivo.

ENTE	SP/CE	CONTI	DARE	AVERE
Trentino Riscossioni	CE	A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		19.983,32
Trentino Riscossioni	SPP	A IV Risultati economici di esercizi precedenti		2.370,57
Trentino Riscossioni	SPA	C. II. 3 Crediti Verso clienti ed utenti	22.353,89	

Operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Sulla base dei dati raccolti dalle partecipate e raccordati con quanto dichiarato dall'ente capogruppo, si riepilogano le seguenti operazioni infragruppo:

Scritture di elisione tra capogruppo e partecipate

Ente/Società	% partecip.	STORNARE DA RICAVI	STORNARE DA RICAVI %	STORNARE DA COSTI	STORNARE DA COSTI %	STORNARE DA DEBITI	STORNARE DA DEBITI %	STORNARE DA CREDITI	STORNARE DA CREDITI %
		4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		B.10 Prestazioni di servizio					
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54%	10.544,00	56,94			-	-	-	-
Comunità della Valle dei Laghi	100,00%		-	10.544,00	56,94	-	-	-	-
						D.2 Debiti verso fornitori		C.II.3 Crediti verso clienti	
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54%	-	-				-	3.133,50	16,92
Comunità della Valle dei Laghi	100,00%		-	-	-	3.133,50	16,92		-
		4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		B.10 Prestazioni di servizio					
Trentino Digitale SPA	0,0467%	2.662,00	1,24			-	-	-	-
Comunità della Valle dei Laghi	100,00%		-	2.662,00	1,24	-	-	-	-
		4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		B.10 Prestazioni di servizio					
Trentino Riscossioni SPA	0,097%	20.212,64	19,61						
Comunità della Valle dei Laghi	100,00%			20.212,64	19,61				
						D.2 Debiti verso fornitori		C.II.3 Crediti verso clienti	
Trentino Riscossioni SPA	0,097%							22.543,71	21,87
Comunità della Valle dei Laghi	100,00%					22.543,71	21,87		
						D.2 Debiti verso fornitori		C.II.3 Crediti verso clienti	
Trentino Riscossioni SPA	0,097%					97,64	0,09		
Comunità della Valle dei Laghi	100,00%							97,64	0,09

Scritture di elisione tra partecipate

Ente/Società	% partecip.	STORNARE DA RICAVI	STORNARE DA RICAVI %	STORNARE DA COSTI	STORNARE DA COSTI %	STORNARE DA DEBITI	STORNARE DA DEBITI %	STORNARE DA CREDITI	STORNARE DA CREDITI %
		4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		B.10 Prestazioni di servizio					
Trentino Digitale SPA	0,0467%		-	187.436,88	87,53	-	-	-	-
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54%	187.436,88	87,53			-	-	-	-
		4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		B.10 Prestazioni di servizio					
Trentino Digitale SPA	0,0467%	147.469,97	68,87			-	-	-	-
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54%		-	147.469,97	68,87	-	-	-	-
						D.2 Debiti verso fornitori		C.II.3 Crediti verso clienti	
Trentino Digitale SPA	0,0467%		-			80.263,95	37,48	-	-
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54%		-			-	-	80.263,95	37,48
						D.2 Debiti verso fornitori		C.II.3 Crediti verso clienti	
Trentino Digitale SPA	0,0467%		-			-	-	75.895,10	35,44
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54%		-			75.895,10	35,44	-	-
		4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		B.10 Prestazioni di servizio					
Trentino Riscossioni SPA	0,097%		-	89,00	0,09	-	-	-	-
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54%	89,00	0,09			-	-	-	-

Dalle relazioni sulla gestione e note integrative non risultano operazioni di concessione di prestiti o di ottenimento di finanziamenti da parte della Comunità nei confronti degli organismi partecipati che rientrano nell'area di consolidamento come non risultano acquisti o vendite di cespiti immobiliari o mobiliari infragruppo che possono far emergere eventuali plusvalenze o minusvalenze.

Dividendi

Rilevata la distribuzione di un dividendo da Trentino Digitale S.p.A. abbiamo provveduto a stornare l'intero importo dai ricavi della Capogruppo e ad inserirlo tra i Risultati Economici degli esercizi precedenti ad aumentare il valore del Patrimonio Netto Consolidato.

SOGGETTO	SP/CE	CONTI	DARE	AVERE
Comunità	CE	C 19 Proventi da partecipazioni	482,00	
	SPP	A.IV Risultati economici di esercizi precedenti		482,00

Elisione Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni azionarie/non azionarie) sono iscritte nel bilancio della Comunità, ai sensi del principio contabile 4.3 paragrafo 6.1.3, valorizzate con il metodo del patrimonio netto.

L'operazione di elisione consiste nella rilevazione delle differenze da annullamento così come definite dall'OIC 17: l'eliminazione, in sede di consolidamento, del valore delle partecipazioni nelle partecipate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste, consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento che rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e di altre società del gruppo alla data di consolidamento e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata parimenti alla data di consolidamento.

La metodologia utilizzata porta all'eliminazione della voce della partecipazione e della relativa riserva indisponibile iscritta nel bilancio della capogruppo con contropartita le voci del patrimonio netto riferite a fondo di dotazione e riserve da utili della partecipata. L'eliminazione della riserva indisponibile si rende necessaria in quanto di fatto, con il consolidamento, viene ridistribuita con gli effettivi valori che essa rappresenta in una visione di gruppo, questo permette infatti di classificare le eventuali differenze di annullamento dovute a maggiori o minori valori patrimoniali o avviamento della partecipata, che quindi escono dal patrimonio netto.

Ai fini della corretta rappresentazione delle partite nel bilancio consolidato si è quindi provveduto ad effettuare le seguenti scritture:

COMUNITA' / CONSORZIO DEI COMUNI				
SOGGETTO	SP/CE	CONTI	DARE	AVERE
Comunità	SPA	B.IV.1.b Partecipate in imprese partecipate		24.020,01
	SPP	A.II.e Riserve - altre riserve indisponibili	10.985,28	
	SPP	A:II.f. Altre riserve disponibili (riserva di annullamento o di consolidamento)		10.887,88
Consorzio dei comuni	SPP	A.I Fondo di dotazione	51,59	
	SPP	A.II.e Riserve - altre riserve indisponibili	23.871,02	
COMUNITA' / TRENTINO DIGITALE				
SOGGETTO	SP/CE	CONTI	DARE	AVERE
Comunità	SPA	B.IV.1.b Partecipate in imprese partecipate		19.930,41
	SPP	A.II.e Riserve - altre riserve indisponibili	1.291,61	
	SPP	A:II.f. Altre riserve disponibili (riserva di annullamento o di consolidamento)		810,84
Trentino Digitale	SPP	A.I Fondo di dotazione	3.004,53	
	SPP	A.II.b Riserve da capitale	7.170,25	
	SPP	A.II.f Riserve - altre riserve disponibili	8.833,60	
	SPP	A.IV Risultati economici di esercizi precedenti	441,26	

COMUNITA' /TRENTINO RISCOSSIONI				
SOGGETTO	SP/CE	CONTI	DARE	AVERE
Comunità	SPA	B.IV.1.b Partecipate in imprese partecipate		4.107,66
	SPP	A.II.e Riserve - altre riserve indisponibili	596,67	
	SPP	A:II.f. Altre riserve disponibili (riserva di annullamento o di consolidamento)		598,97
Trentino riscossione	SPP	A.I Fondo di dotazione	970,00	
	SPP	A.II.f Riserve - altre riserve disponibili	3.137,66	
	SPP	A.IV Risultati economici di esercizi precedenti	2,30	

Le operazioni di consolidamento evidenziano come il valore dei patrimoni netti consolidati sia superiore rispetto alla valutazione effettuata in sede di rendiconto.

L'operazione di consolidamento ha registrato un incremento del patrimonio netto consolidato rispetto a quello della capogruppo, questo perché le operazioni di elisione hanno determinato un maggior valore rispetto alla valutazione fatta dall'ente in sede di rendiconto. Questo maggior valore è dato principalmente dal fatto che l'ente aveva valutato le partecipazioni basandosi sui bilanci del 2021, non considerando quindi l'utile che le partecipate hanno generato nel 2022.

STATO PATRIMONIALE

Le voci dello Stato Patrimoniale, parte attivo e parte passivo, sono state valutate secondo i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Si riportano, di seguito, alcuni elementi significativi della gestione 2022 per gli enti ricompresi nel bilancio consolidato.

Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Vengono inoltre presentate la relazione illustrativa dell'attività (ove si dà conto dell'andamento delle attività sociali nel 2022 e si offre una rappresentazione dei ricavi conseguiti e dei costi sopportati nell'esercizio di riferimento per lo svolgimento dell'attività sociale, ripartiti per Centri di responsabilità e per missioni) e quella sul governo societario (predisposta ai sensi dell'art. 19 dello statuto a chiusura del bilancio sociale, ove si individuano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, e si indicano gli strumenti e gli interventi eventualmente adottati in tema di conformità dell'attività societaria alle norme in tutela della concorrenza; controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale d'impresa).

La Cooperativa - iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157672 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative - realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso l'erogazione di servizi a favore degli Enti soci superiore all'80% del fatturato complessivo ai sensi di quanto previsto dal D.lg. 19 agosto 2016, n. 175; una pianificazione strategica ed economica deliberata, in fase di programmazione, dall'assemblea dei 185 soci, e definita nella relazione previsionale annuale nonché la qualificazione della Cooperativa come Società di house providing, i cui soci, esercitando in forma congiunta il controllo analogo, assicurano la conformità dei servizi prestati all'interesse pubblico, ed effettuano una verifica delle condizioni offerte dalla Cooperativa, rispetto a quelle offerte dal mercato.

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si evidenzia che al fine di ottimizzare le risorse finanziarie della società, si è provveduto, nel corso del primo trimestre 2023, all'acquisto di BTP per un valore nominale di euro 1.400.000,00. I titoli saranno smobilizzati in data 15.01.2024.

Trentino Digitale S.p.A.

I principali elementi che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 sono stati:

1. consolidamento della governance e del nuovo modello organizzativo implementato gradualmente in più fasi;
2. implementazione del piano di assunzioni con un significativo potenziamento del capitale umano con nuove energie e nuove risorse, accompagnato da un rilevante piano di formazione sia tecnica che manageriale;
3. pianificazione ed avvio di realizzazione delle evoluzioni tecniche delle infrastrutture digitali e dei servizi cloud della società con l'obiettivo di significativi miglioramenti sulle prestazioni e qualità dei servizi e di riduzione dei costi. Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento e adeguamento dei due Data Center classificati da Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) nel "Gruppo

A”, ed oggetto della nuova qualificazione ACN, e alla migrazione dal Data Center di via Gilli, caratterizzato da diverse obsolescenze tecnologiche, in ottica di relativa dismissione;

4. pianificazione ed avvio di evoluzione e ottimizzazione delle reti provinciali di telecomunicazioni della società in termini di miglioramento delle prestazioni, della sicurezza e dei livelli di copertura, anche per i servizi di emergenza, garantendo il rispetto delle normative, anche attraverso l’aggiornamento delle relative concessioni, ed adeguati ed evoluti servizi di connettività per la digitalizzazione e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del sistema Trentino con contestuale riduzione del numero dei nodi delle reti per l’ottimizzazione della gestione e relativi costi;

5. avvio di una analisi complessiva di tutti i software e servizi applicativi in gestione alla società, nell’ambito del Sistema Informativo Elettronico del Trentino (SINET) nell’ottica di definizione di un percorso condiviso con la Provincia autonoma di Trento di evoluzione verso il cloud e di ottimizzazione, razionalizzazione e miglioramento delle prestazioni e della sicurezza delle soluzioni;

6. proseguimento nel potenziamento delle competenze sul cloud e della valutazione e individuazione di modelli di migrazione al cloud ibrido e multi-cloud, in grado di garantire elevati livelli di prestazione e sicurezza, valorizzando le infrastrutture digitali del sistema pubblico trentino, ed in particolare la rete in fibra ottica, che assicura la connettività a banda ultra-larga per il Sistema trentino, ed i data center provinciali, nativamente interconnessi.

7. proseguimento nel potenziamento degli strumenti e dei servizi di cybersicurezza e rafforzamento del presidio del Security Operation Center (SOC), anche in collaborazione con le Autorità competenti, considerando le crescenti minacce e la relativa sofisticazione, che accompagnano l’evoluzione della digitalizzazione;

8. accompagnamento e supporto di 162 Comuni Trentini per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione M1C1, per l’acquisizione delle risorse, per la loro destinazione nel contesto della realizzazione del Piano di Trasformazione Digitale dell’Ente e per la rendicontazione delle spese oltre alla definizione di nuovi servizi a supporto della digitalizzazione dei Comuni e delle Comunità di Valle e dei relativi territori;

9. concretizzazione delle sinergie con le altre società in-house ICT di Bolzano, dell’Emilia-Romagna e dell’Alto Vicentino che ha portato all’attivazione di servizi di banda Internet e di disaster recovery con notevoli efficientamenti, oltre alle importanti collaborazioni nel campo dell’innovazione e della cyber sicurezza, con risultati presentati in occasione di un evento di rilevanza nazionale;

10. rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 (sistema di gestione per la qualità), mantenimento della certificazione ISO 27001:2013 (Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni) e le estensioni ISO 27017:2015 e ISO 27018:2019 relative alla gestione, la sicurezza e la privacy delle informazioni gestite in Cloud e ISO 22301:2019 relativa alla gestione della continuità operativa;

11. avvio delle attività per l’ottenimento delle conformità, anche nell’ottica di certificazione futura, ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), ISO 50001:2018 – (sistema di Gestione Energetica) e TIA-942B Tier 3 (Concurrently Maintainable Site Infrastructure);

12. compimento di un significativo salto di qualità nella gestione della salute e della sicurezza dei Lavoratori con aggiornamento costante della Documentazione di Valutazione Rischi (DVR) e il completamento del sistema di prevenzione e protezione assicurandone l’allineamento alle procedure di qualità ISO 45001, anche in ottica di futura certificazione.

L’anno 2022 ha visto la stipula di nuovi accordi strategici per massimizzare le sinergie e rafforzare le collaborazioni a favore della trasformazione digitale degli Enti soci della società e del sistema

Trentino, come ad esempio quello stipulato con la Provincia autonoma di Trento, la Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, le Procure della Repubblica dei Tribunali di Trento e Rovereto per lo scambio tecnologie, informazioni e conoscenze, e quelli con l'Università di Trento; uno per la ricerca e l'innovazione e uno per la realizzazione di un percorso dottorale innovativo con lo sviluppo di un tema di ricerca di interesse della società.

Con Determinazione del dirigente della Provincia Autonoma di Trento 2022-S172-00002 nr 940 del 4 febbraio 2022, la Provincia autonoma di Trento ha ceduto, a titolo gratuito, nr 8.333 azioni proprie del valore di euro 1,00 cadauna ai seguenti Enti Locali: - Comune di Calceranica al Lago n. 382 azioni; Comune di Cimone n. 187 azioni; Comune di Cles n. 2.089 azioni; Comune di Garniga Terme n. 114 azioni; Comune di Lona Lases n. 241 azioni; Comune di Ospedaletto n. 247 azioni; Comune di Riva del Garda n. 4.687 azioni; Comune di Ton n. 386 azioni. A seguito di tale operazione la controllante Provincia autonoma di Trento detiene la maggioranza del capitale sociale della Società con nr 5.686.538 azioni pari al 88,387% dell'intero importo di euro 6.433.680,00.

Trentino Riscossioni S.p.A.

L'andamento della gestione dell'Esercizio in corso è ancora parzialmente condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19" in quanto il settore che si occupa della riscossione coattiva è fortemente impegnato a recuperare le attività che sono state sospese dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021.

La mole di lavoro correlata agli affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti Trentini soci è in costante crescita, in particolare nel settore della gestione delle sanzioni amministrative: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività estremamente delicata e complessa.

Nell'esercizio 2022 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: tassa automobilistica provinciale; imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT); tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi; addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica; COSAP; tassa provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale; tassa provinciale per il diritto allo studio universitario; imposta provinciale e imposta provinciale di soggiorno.

La sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, disposta dall'art 68 del D.L. 17/03/2020, n. 18 (cd "decreto cura Italia"), ha inciso, anche nell'esercizio 2022, sull'attività di riscossione e sulla conseguente attività di front-office e di back-office ed in particolar modo per quanto riguarda l'imposta provinciale di soggiorno. Per tale imposta il settore ha gestito 1038 richieste protocollate relative ad annullamenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti le comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico.

Relativamente alla tassa automobilistica provinciale si rileva che sono state inviate oltre 305.000 note di cortesia e circa 76.000 avvisi bonari. Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore fornisce una minuta di ruolo nella quale vengono identificate le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere che nel 2022 conteneva oltre 50.000 posizioni inerenti la tassa auto per un importo di oltre 10 milioni di Euro.

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Nel corso del 2022 la società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno del portale dei pagamenti "PagoSemplice".

Gli Enti gestiti nella fase pre-coattiva e coattiva, per almeno una tipologia di entrata tributaria o extra-tributaria, risultano pressoché invariati (circa 200, compresa la Provincia Autonoma di Trento e le sue Agenzie).

Il 2022 ha rappresentato il primo anno a regime dopo l'evento relativo alla sospensione della riscossione (periodo: 8 marzo 2020 - 31 agosto 2021), correlato alla pandemia del Covid-19, che aveva comportato fino all'inizio di settembre dell'esercizio precedente l'impossibilità di procedere alla notifica di ogni atto giudiziario (ingiunzione, preavviso di fermo dei beni mobili registrati, preavviso di ipoteca immobiliare, ...). Per recuperare una buona parte del grande accumulo dei documenti non spediti, fin dai primi mesi dell'anno sono state inviate parecchie decine di migliaia di atti: a fine esercizio erano quasi 120.000 i documenti recapitati ai contribuenti.

In merito al Settore Gestione Sanzioni Amministrative, si evidenzia che rispetto all'esercizio precedente le violazioni amministrative accertate e gestite dalla Società, sono aumentate per la quasi totalità dei comandi per un totale di circa 15.000 confermando il trend di crescita registrato nel 2021.

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato una diminuzione rispetto al trend di riscossione degli anni precedenti. I controlli e verifiche IMIS sono stati fatti su un numero limitato di comuni di piccole dimensioni per i quali l'attività prosegue ormai da diversi anni.

Con la ripresa dell'attività di riscossione dopo lo stop dovuto all'emergenza covid 19, e con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente cresciuto anche il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie.

Comunità della Valle dei Laghi

La relazione allegata al rendiconto 2022, approvata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 11 del 25.05.2023, descrive le risultanze dell'esercizio relativamente alla Comunità della Valle dei Laghi; sinteticamente si riportano alcune evidenze:

- avanzo di amministrazione € 6.162.999,59.- (di cui € 1.476.681,14.- avanzo disponibile; € 213.463,88.- destinato agli investimenti, € 3.884.610,82.- vincolato, € 588.243,75.- accantonato);
- fondo pluriennale vincolato spesa corrente € 171.114,06.-;
- fondo pluriennale vincolato spesa in conto capitale € 1.083.519,79.-;
- fondo di cassa al 31.12.2022 € 6.272.470,74.-;
- patrimonio netto € 67.400.172,45.-.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale del Gruppo viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi

dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

I criteri di valutazione adottati dall'ente secondo il nuovo principio contabile 4.3, sono in linea con quanto previsto dai principi contabili per le società private, di conseguenza le poste sono iscritte al valore di costo ed esposte al netto del fondo ammortamento.

Con riferimento alle percentuali di ammortamento adottate dalle società partecipate si ritiene che viste la eterogeneità delle attività poste in essere dalle singole realtà, le differenze riscontrate sono giustificate dal diverso utilizzo dei beni da una società all'altra e rappresentano con maggiore veridicità il risultato complessivo del gruppo.

Dati consolidamento

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	B) IMMOBILIZZAZIONI								
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>								
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	829,54	0,00	829,54	0,00	0,00	829,54
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	203,87	0,00	203,87	0,00	0,00	203,87
5	avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	274.504,95	0,00	43,99	0,00	274.548,94	0,00	0,00	274.548,94
9	altre	0,00	0,00	33,94	53,25	87,19	0,00	0,00	87,19
	Totale immobilizzazioni immateriali	274.504,95	0,00	1.111,34	53,25	275.669,54	0,00	0,00	275.669,54
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>								
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.902.603,37	13.723,75	43.245,86	11,68	5.959.584,66	0,00	0,00	5.959.584,66
2.1	Terreni	1.404.757,48	0,00	1.285,31	0,00	1.406.042,79	0,00	0,00	1.406.042,79
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	4.374.967,60	13.476,76	27.189,49	0,00	4.415.633,85	0,00	0,00	4.415.633,85
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	10.106,91	14,85	14.735,66	0,00	24.857,42	0,00	0,00	24.857,42
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	23.913,14	42,14	29,77	0,00	23.985,05	0,00	0,00	23.985,05
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.112,24	56,43	1,89	0,00	2.170,56	0,00	0,00	2.170,56
2.7	Mobili e arredi	60.746,00	133,57	3,54	0,00	60.883,11	0,00	0,00	60.883,11
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	26.000,00	0,00	0,20	11,68	26.011,88	0,00	0,00	26.011,88
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	87.857,64	0,00	68,04	0,00	87.925,68	0,00	0,00	87.925,68
	Totale immobilizzazioni materiali	5.990.461,01	13.723,75	43.313,90	11,68	6.047.510,34	0,00	0,00	6.047.510,34

Confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato dell'anno 2021

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
		B) IMMOBILIZZAZIONI			
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	829,54	1.158,11	-328,57
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	203,87	33,17	170,70
	5	avviamento	0,00	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	274.548,94	250.886,15	23.662,79
	9	altre	87,19	64,42	22,77
		Totale immobilizzazioni immateriali	275.669,54	252.141,85	23.527,69
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.959.584,66	5.775.879,73	183.704,93
	2.1	Terreni	1.406.042,79	1.186.042,79	220.000,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.415.633,85	4.438.618,12	-22.984,27
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	24.857,42	22.139,24	2.718,18
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	23.985,05	26.203,86	-2.218,81
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.170,56	3.100,01	-929,45
	2.7	Mobili e arredi	60.883,11	73.757,75	-12.874,64
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	26.011,88	26.017,96	-6,08
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	87.925,68	6.661,77	81.263,91
		Totale immobilizzazioni materiali	6.047.510,34	5.782.541,50	264.968,84

Per quanto riguarda le immobilizzazioni si assiste ad un aumento dell'importo complessivo attribuibile per la quota più consistente all'inserimento nel bilancio della Comunità del valore dell'immobile

(terreno + fabbricato) ricevuto in donazione dalla Provincia Autonoma di Trento (ex sede APT Trento Monte Bondone)

Immobilizzazioni finanziarie

Dal principio contabile applicato 4/3, punto 6.1.3:

“Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del presente decreto, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” secondo le modalità semplificate indicate nell'esempio 21. A tal fine:

- l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.

Nei confronti di enti o società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:

1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa ;

2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio .

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21 "Partecipazioni" .

In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno.

b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di

acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13.

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Le partecipazioni finanziarie della capogruppo sono state valutate in sede di rendiconto sulla base del metodo del patrimonio netto e sono così rappresentate:

Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali	Euro 0,00
Partecipazioni in imprese partecipate incluse in Amministrazioni pubbliche	Euro 48.058,08
Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali	Euro 0,00

Le partecipazioni delle società incluse nell'area di consolidamento sono state valutate nel bilancio della Capogruppo con il metodo del patrimonio netto sulla base dei dati dei bilanci 2021 delle società/enti, disponibili alla data di redazione del Rendiconto di gestione 2022.

Dati consolidamento

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)								
	1	Partecipazioni in	48.058,08	305,08	0,00	0,00	48.363,16	0,00	0,00	305,08
	a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	0,00	305,08	0,00	0,00	305,08	0,00	0,00	305,08
	c	altri soggetti	48.058,08	0,00	0,00	0,00	48.058,08	0,00	48.058,08	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	20,27	0,00	20,27	0,00	0,00	20,27
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	20,08	0,00	20,08	0,00	0,00	20,08
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00	0,19	0,00	0,19	0,00	0,00	0,19
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	48.058,08	305,08	20,27	0,00	48.383,43	0,00	48.058,08	325,35

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
	1	Partecipazioni in	305,08	305,08	0,00
	a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	305,08	305,08	0,00
	c	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	20,27	20,27	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	20,08	20,08	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,19	0,19	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	325,35	325,35	0,00

Attivo circolante

I criteri di valutazione previsti dal d.lgs. 118/2011 sono in linea con quanto previsto dai principi contabili delle società da consolidare.

a) Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

b) I Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale e riclassificati al netto del fondo svalutazione crediti

c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

d) Le Disponibilità liquide

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Data la particolarità di questa voce, sarà movimentata solo in caso di consolidamento di altri enti in contabilità finanziaria.

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Dati consolidamento

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
		C) ATTIVO CIRCOLANTE								
I		Rimanenze	0,00	0,00	1.520,22	0,00	1.520,22	0,00	0,00	1.520,22
		Totale	0,00	0,00	1.520,22	0,00	1.520,22	0,00	0,00	1.520,22
II		Crediti (2)								
	1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.167.291,01	2.733,25	93,40	0,00	3.170.117,66	0,00	0,00	3.170.117,66
	a	verso amministrazioni pubbliche	3.167.291,01	2.733,25	93,40	0,00	3.170.117,66	0,00	0,00	3.170.117,66
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	249.885,14	2.638,87	7.074,19	2.980,27	262.578,47	0,00	111,80	262.466,67
	4	Altri Crediti	83.288,19	125,55	1.101,10	413,89	84.928,73	0,00	0,00	84.928,73
	a	verso l'erario	0,00	116,73	854,96	385,81	1.357,50	0,00	0,00	1.357,50
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	altri	83.288,19	8,82	246,14	28,08	83.571,23	0,00	0,00	83.571,23
		Totale crediti	3.500.464,34	5.497,67	8.268,69	3.394,16	3.517.624,86	0,00	111,80	3.517.513,06
		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI								
III										
	1	partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE								
	1	Conto di tesoreria	6.272.470,74	0,00	0,00	0,00	6.272.470,74	0,00	0,00	6.272.470,74
	a	Istituto tesoriere	6.272.470,74	0,00	0,00	0,00	6.272.470,74	0,00	0,00	6.272.470,74
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	15.974,99	18.587,28	10.068,43	44.630,70	0,00	0,00	44.630,70
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	4,23	0,52	2,42	7,17	0,00	0,00	7,17
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	6.272.470,74	15.979,22	18.587,80	10.070,85	6.317.108,61	0,00	0,00	6.317.108,61
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.772.935,08	21.476,89	28.376,71	13.465,01	9.836.253,69	0,00	111,80	9.836.141,89

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I		Rimanenze	1.520,22	2.132,99	-612,77
		Totale	1.520,22	2.132,99	-612,77
II		Crediti (2)			
	1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00	0,00
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.170.117,66	3.927.946,14	-757.828,48
	a	verso amministrazioni pubbliche	3.170.117,66	3.927.946,14	-757.828,48
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	262.466,67	287.521,40	-25.054,73
	4	Altri Crediti	84.928,73	65.971,12	18.957,61
	a	verso l'erario	1.357,50	1.474,17	-116,67
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
	c	altri	83.571,23	64.496,95	19.074,28
		Totale crediti	3.517.513,06	4.281.438,66	-763.925,60
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
	1	partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	2	altri titoli	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	1	Conto di tesoreria	6.272.470,74	4.743.135,44	1.529.335,30
	a	Istituto tesoriere	6.272.470,74	4.743.135,44	1.529.335,30
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	44.630,70	37.580,74	7.049,96
	3	Denaro e valori in cassa	7,17	4,50	2,67
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	6.317.108,61	4.780.720,68	1.536.387,93
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.836.141,89	9.064.292,33	771.849,56

Si evidenzia che la diminuzione delle rimanenze registrata nel 2022 rispetto al 2021 è da riferirsi esclusivamente ai dati iscritti nel bilancio della società Trentino Digitale Spa.

La diminuzione di crediti è riconducibile principalmente al bilancio della Comunità della Valle di Laghi in seguito alla registrazione di maggiori accertamenti derivanti da contributi provinciali per le attività istituzionali dell'Ente.

Il versamento da parte della Provincia di tali importi a fine anno ha portato a una situazione di cassa presso il conto di tesoreria più elevato rispetto al 2021.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Dati consolidamento

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	D) RATEI E RISCONTI								
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,77	0,00	0,77	0,00	0,00	0,77
2	Risconti attivi	35.087,36	1.575,75	500,75	7,89	37.171,75	0,00	0,00	37.171,75
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	35.087,36	1.575,75	501,52	7,89	37.172,52	0,00	0,00	37.172,52

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	0,77	0,35	0,42
2	Risconti attivi	37.171,75	33.672,11	3.499,64
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	37.172,52	33.672,46	3.500,06

L'incremento dei risconti attivi è riconducibile in gran parte al bilancio della Comunità, ed è legato all'aumento dei premi assicurativi e di abbonamenti che vengono pagati in via anticipata.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Lo Stato Patrimoniale passivo accoglie i valori del Patrimonio Netto, i Fondo Rischi ed Oneri, il Trattamento di Fine Rapporto, i Debiti, i Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio e di esercizi precedenti.

Dati consolidamento

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	A) PATRIMONIO NETTO								
	Patrimonio netto di gruppo								
I	Fondo di dotazione	6.211.414,67	51,59	3.004,53	970,00	6.215.440,79	4.026,12	0,00	6.211.414,67
II	Riserve	12.873,56	23.871,02	16.003,85	3.137,66	55.886,09	0,00	12.297,69	12.297,69
b	da capitale	0,00	0,00	7.170,25	0,00	7.170,25	7.170,25	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	12.873,56	23.871,02	0,00	0,00	36.744,58	36.744,58	0,00	0,00
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	8.833,60	3.137,66	11.971,26	11.971,26	12.297,69	12.297,69
III	Risultato economico dell'esercizio	523.667,32	3.476,90	283,63	279,30	527.707,15	0,00	0,00	527.225,15
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	4.477.606,98	0,00	441,26	2,30	4.478.050,54	443,56	482,00	4.478.088,98
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Patrimonio netto di gruppo	11.225.562,53	27.399,51	19.733,27	4.389,26	11.277.084,57	60.355,77	25.077,38	11.229.026,49
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (B)	11.225.562,53	27.399,51	19.733,27	4.389,26	11.277.084,57	60.355,77	25.077,38	11.229.026,49

Le operazioni di consolidamento evidenziano come il valore dei patrimoni netti consolidati sia superiore rispetto al patrimonio netto della capogruppo determinato in sede di rendiconto.

Il differenziale è dato dalle risultanze delle operazioni di preconsolidamento ed elisione e risente sicuramente dei metodi utilizzati per il consolidamento dei bilanci del gruppo.

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	A) PATRIMONIO NETTO			
	Patrimonio netto di gruppo			
I	Fondo di dotazione	6.211.414,67	6.211.412,20	2,47
II	Riserve	12.297,69	1.814,05	10.483,64
b	da capitale	0,00	147,39	-147,39
c	da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	1.485,07	-1.485,07
f	altre riserve disponibili	12.297,69	181,59	12.116,10
III	Risultato economico dell'esercizio	527.225,15	1.050.810,49	-523.585,34
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	4.478.088,98	3.437.859,33	1.040.229,65
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
	Totale Patrimonio netto di gruppo	11.229.026,49	10.701.896,07	527.130,42
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)	11.229.026,49	10.701.896,07	527.130,42

La differenza positiva tra il 2022 e il 2021 deriva principalmente dall'aumento della voce "risultato economico degli esercizi precedenti".

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Dati consolidamento

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	altri	0,00	0,00	0,00	1.607,56	1.607,56	0,00	0,00	1.607,56
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	1.489,74	0,00	1.489,74	0,00	0,00	1.489,74
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	1.489,74	1.607,56	3.097,30	0,00	0,00	3.097,30

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00	0,00
3	altri	1.607,56	1.363,20	244,36
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	1.489,74	1.213,07	276,67
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.097,30	2.576,27	521,03

Il valore dei "Fondi rischi e oneri" consolidato comprende principalmente:

- il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri pari a euro 1.489,74 corrispondente alla quota dello 0,0467 per cento, del valore del fondo indicato nel bilancio di Trentino Digitale S.p.A. che comprende:

- il fondo rischi contrattuali, riferito a possibili e probabili oneri su contenzioni con fornitori e professionisti esterni;
- il fondo oneri per il personale, principalmente riferito a situazioni di possibili e probabili oneri conseguenti vertenze con il personale per trattamenti pregressi, per trattamenti inerenti i sistemi incentivanti e per una posizione dirigenziale non più in organico;
- il fondo oneri spese future, riferito alla copertura dei lavori di messa a norma per la sicurezza dei luoghi di lavoro degli impianti tecnologici distribuiti sul territorio provinciale di proprietà della Società;
- Il fondo Canone Unico Patrimoniale a copertura di possibili oneri che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere per gli anni 2020 – 2022. Attualmente la materia è oggetto di verifica e approfondimenti da parte delle strutture interne competenti.

- il fondo rischi ed oneri – altri pari a euro 1.607,56 corrisponde alla quota dello 0,097 per cento, del valore del fondo indicato nel bilancio di Trentino Riscossioni S.p.A. stanziato prudenzialmente a fronte di contestazioni sindacali e rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente escusso per responsabilità di Trentino Riscossioni; incarichi di difesa affidati dalla Società a professionisti esterni per giudizi non conclusi entro l'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde alla stima del debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio.

Dati consolidamento

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	281.386,76	799,84	1.519,25	506,46	284.212,31	0,00	0,00	284.212,31
	TOTALE T.F.R. (C)	281.386,76	799,84	1.519,25	506,46	284.212,31	0,00	0,00	284.212,31

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	284.212,31	245.470,34	38.741,97
	TOTALE T.F.R. (C)	284.212,31	245.470,34	38.741,97

Debiti

c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

c2) Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I suddetti principi trovano sostanziale corrispondenza con i criteri utilizzati per i bilanci CEE, per cui non si segnalano sostanziali differenze.

Dati consolidamento

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	D) DEBITI (1)								
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00	4.903,50	0,00	4.903,50	0,00	0,00	4.903,50
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	4.903,50	0,00	4.903,50	0,00	0,00	4.903,50
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	1.788.807,59	3.746,58	5.180,76	1.757,21	1.799.492,14	111,70	0,00	1.799.380,35
3	Acconti	0,00	2,43	0,00	0,00	2,43	0,00	0,00	2,43
4	Debiti per trasferimenti e contributi	321.255,57	0,00	875,36	0,00	322.130,93	0,00	0,00	322.130,93
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	118.906,65	0,00	875,36	0,00	119.782,01	0,00	0,00	119.782,01
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	altri soggetti	202.348,92	0,00	0,00	0,00	202.348,92	0,00	0,00	202.348,92
5	altri debiti	600.793,16	4.521,73	2.030,11	5.277,34	612.622,34	0,00	0,00	612.622,33
a	tributari	121.616,10	483,60	264,10	88,98	122.452,78	0,00	0,00	122.452,78
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.149,41	1.038,33	778,95	80,78	50.047,47	0,00	0,00	50.047,46
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	altri	431.027,65	2.999,80	987,06	5.107,58	440.122,09	0,00	0,00	440.122,09
	TOTALE DEBITI (D)	2.710.856,32	8.270,74	12.989,73	7.034,55	2.739.151,34	111,70	0,00	2.739.039,54

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	4.903,50	4.903,50	0,00
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	4.903,50	4.903,50	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	1.799.380,35	1.569.329,95	230.050,40
3	Acconti	2,43	2,45	-0,02
4	Debiti per trasferimenti e contributi	322.130,93	328.157,84	-6.026,91
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	119.782,01	125.736,32	-5.954,31
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
e	altri soggetti	202.348,92	202.421,52	-72,60
5	altri debiti	612.622,33	359.181,49	253.440,84
a	tributari	122.452,78	77.546,32	44.906,46
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.047,46	48.502,75	1.544,71
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00
d	altri	440.122,09	233.132,42	206.989,67
	TOTALE DEBITI (D)	2.739.039,54	2.261.575,23	477.464,31

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile, per cui non vi sono operazioni particolari, se non una riclassificazione degli stessi rispetto al bilancio CEE in quanto non sono dettagliati come nel prospetto previsto dal d.lgs. 118/2011.

Dati consolidamento

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
I	Ratei passivi	0,00	0,06	0,00	0,00	0,06	0,00	0,00	0,06
II	Risconti passivi	1.903.240,87	611,32	37.591,75	0,00	1.941.443,94	0,00	0,00	1.941.443,94
1	Contributi agli investimenti	969.734,87	0,00	33.934,86	0,00	1.003.669,73	0,00	0,00	1.003.669,73
a	da altre amministrazioni pubbliche	969.734,87	0,00	33.820,60	0,00	1.003.555,47	0,00	0,00	1.003.555,47
b	da altri soggetti	0,00	0,00	114,26	0,00	114,26	0,00	0,00	114,26
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	933.506,00	611,32	3.656,89	0,00	937.774,21	0,00	0,00	937.774,21
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.903.240,87	611,38	37.591,75	0,00	1.941.444,00	0,00	0,00	1.941.444,00

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I		Ratei passivi	0,06	0,09	-0,03
II		Risconti passivi	1.941.443,94	1.921.455,49	19.988,45
	1	Contributi agli investimenti	1.003.669,73	1.050.728,55	-47.058,82
	a	da altre amministrazioni pubbliche	1.003.555,47	1.050.623,01	-47.067,54
	b	da altri soggetti	114,26	105,54	8,72
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	937.774,21	870.726,94	67.047,27
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.941.444,00	1.921.455,58	19.988,42

Non si rilevano particolari e significative modifiche nei dati rispetto all'anno 2021.

Per **TRENTINO DIGITALE S.p.A.** i risconti sono principalmente relativi alle quote di ricavo dei servizi TLC fatturate agli operatori telefonici realizzati soprattutto in modalità IRU della durata di 15 anni.

Il valore complessivo dei risconti comprende anche il credito di imposta per gli investimenti sui beni strumentali nonché i contributi deliberati dalla Provincia autonoma di Trento in relazione agli investimenti inerenti i progetti Collegamento Borghetto-Avio e Banda larga e Aree Industriali,

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento. Corrispondono agli accertamenti dei titoli 4 e 5 delle entrate a finanziamento della spesa d'investimento soggetta ad ammortamento.

Per la **Comunità**, in particolare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, nella voce "Contributi agli investimenti – da altre amministrazioni pubbliche" è iscritta la quota di contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento/Comuni siti sul territorio comunitario utilizzati per le spese in c/capitale che subiscono ammortamenti. Al 31 dicembre 2021 la quota era pari a € 1.014.671,74; al 31 dicembre 2022 è diventata pari ad € 969.734,87.

Tra i risconti passivi si rileva una voce relativa alla gestione associata del servizio mensa, che vede capofila la Comunità della Valle dei Laghi ed una relativa al servizio di anticipo e posticipo scolastico. Si tratta, nel primo caso, della quota d'entrata incassata dall'Ente per effetto delle ricariche dei borsellini elettronici effettuate dagli utenti del servizio mensa nell'esercizio 2022, che saranno dagli stessi utilizzate per coprire la spesa dei pasti consumati nell'anno 2023. Tale risconto è pari a € 919.951,54. Nel secondo caso si tratta della quota d'entrata incassata dall'Ente per il servizio di anticipo e posticipo scolastico nell'esercizio 2022, ma il cui servizio si riferisce in parte anche all'anno 2023. L'importo di tale risconto ammonta ad € 13.554,46.

CONTO ECONOMICO

La contabilità economica degli enti locali è di fatto derivata da quella finanziaria, la corretta applicazione però della competenza potenziata fa sì che la rilevazione dei fatti economici patrimoniali degli enti sia sostanzialmente in linea con quella delle società partecipate.

La determinazione del risultato economico implica il rispetto del principio della competenza economica con riferimento ai costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

Per competenza dell'esercizio si intende il periodo oggetto di rilevazione ovvero il periodo intercorrente dall'01/01 al 31/12 dell'anno di riferimento.

Il risultato economico di esercizio rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione del gruppo che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato.

Componenti positivi della gestione

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Dati consolidamento

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE								
1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.210.456,36	13.556,19	2.318,86	0,00	6.226.331,41	0,00	0,00	6.226.331,41
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.854.516,81	13.556,19	0,00	0,00	5.868.073,00	0,00	0,00	5.868.073,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	51.619,01	0,00	0,00	0,00	51.619,01	0,00	0,00	51.619,01
c	Contributi agli investimenti	304.320,54	0,00	2.318,86	0,00	306.639,40	0,00	0,00	306.639,40
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.810.273,75	9.906,08	26.337,87	4.496,42	3.851.014,12	146,75	0,00	3.850.867,37
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.810.273,75	9.906,08	26.337,87	4.496,42	3.851.014,12	146,75	0,00	3.850.867,37
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	-607,48	0,00	-607,48	0,00	0,00	-607,48
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	51.497,28	988,48	297,70	2.339,08	55.122,54	87,53	0,00	55.035,01
	totale componenti positivi della gestione A)	10.072.227,39	24.450,75	28.346,95	6.835,50	10.131.860,59	234,28	0,00	10.131.626,31

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.226.331,41	6.293.547,66	-67.216,25
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.868.073,00	5.912.412,90	-44.339,90
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	51.619,01	54.146,06	-2.527,05
c	Contributi agli investimenti	306.639,40	326.988,70	-20.349,30
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.850.867,37	3.930.928,32	-80.060,95
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	220,78	-220,78
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.850.867,37	3.930.707,54	-79.840,17
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-607,48	-405,16	-202,32
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	55.035,01	128.393,08	-73.358,07
	totale componenti positivi della gestione A)	10.131.626,31	10.352.463,90	-220.837,59

La differenza negativa tra il 2022 e il 2021 deriva principalmente dal conto consuntivo della Comunità della Valle dei Laghi nel quale sono diminuiti i proventi da trasferimenti (principalmente dalla Provincia Autonoma di Trento), i ricavi delle vendite da servizi pubblici (in prevalenza mense scolastiche) e gli altri ricavi e proventi diversi rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i componenti positivi registrati dalla società partecipate si rileva un trend positivo dei proventi.

Componenti negativi della gestione

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;

- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Dati consolidamento

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE								
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	20.781,38	338,51	59,24	3,51	21.182,64	0,00	0,00	21.182,64
10	Prestazioni di servizi	7.343.409,88	8.467,67	13.718,80	3.758,48	7.369.354,83	0,00	234,28	7.369.120,55
11	Utilizzo beni di terzi	56.477,10	296,65	1.189,02	0,00	57.962,77	0,00	0,00	57.962,77
12	Trasferimenti e contributi	766.834,02	0,00	0,00	0,00	766.834,02	0,00	0,00	766.834,02
a	Trasferimenti correnti	565.887,55	0,00	0,00	0,00	565.887,55	0,00	0,00	565.887,55
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	3.271,25	0,00	0,00	0,00	3.271,25	0,00	0,00	3.271,25
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	197.675,22	0,00	0,00	0,00	197.675,22	0,00	0,00	197.675,22
13	Personale	1.086.471,06	10.095,41	8.348,68	2.395,05	1.107.310,20	0,00	0,00	1.107.310,20
14	Ammortamenti e svalutazioni	144.513,82	736,36	4.318,68	21,37	149.590,23	0,00	0,00	149.590,23
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	11.444,20	0,00	655,07	14,22	12.113,49	0,00	0,00	12.113,49
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	133.069,62	722,75	3.531,16	7,15	137.330,68	0,00	0,00	137.330,68
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	13,61	132,45	0,00	146,06	0,00	0,00	146,06
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	5,30	0,00	5,30	0,00	0,00	5,30
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	98,96	264,96	363,92	0,00	0,00	363,92
17	Altri accantonamenti	48.715,26	0,00	192,03	0,00	48.907,29	0,00	0,00	48.907,29
18	Oneri diversi di gestione	260.904,14	442,45	67,85	21,15	261.435,59	0,00	0,00	261.435,59
	totale componenti negativi della gestione B)	9.728.106,66	20.377,05	27.998,56	6.464,52	9.782.946,79	0,00	234,28	9.782.712,51

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	21.182,64	13.137,18	8.045,46
10	Prestazioni di servizi	7.369.120,55	6.935.371,75	433.748,80
11	Utilizzo beni di terzi	57.962,77	54.772,91	3.189,86
12	Trasferimenti e contributi	766.834,02	779.160,65	-12.326,63
a	Trasferimenti correnti	565.887,55	564.652,42	1.235,13
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	3.271,25	19.678,72	-16.407,47
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	197.675,22	194.829,51	2.845,71
13	Personale	1.107.310,20	1.013.209,97	94.100,23
14	Ammortamenti e svalutazioni	149.590,23	482.817,51	-333.227,28
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	12.113,49	8.834,83	3.278,66
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	137.330,68	146.874,11	-9.543,43
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00
d	Svalutazione dei crediti	146,06	327.108,57	-326.962,51
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	5,30	45,73	-40,43
16	Accantonamenti per rischi	363,92	189,92	174,00
17	Altri accantonamenti	48.907,29	252,33	48.654,96
18	Oneri diversi di gestione	261.435,59	211.084,38	50.351,21
	totale componenti negativi della gestione B)	9.782.712,51	9.490.042,33	292.670,18

Tra il 2022 e il 2021 si assiste a un aumento dei componenti negativi della gestione per tutti gli enti interessati, compresa la Comunità della Valle dei Laghi. In particolare per la Comunità della Valle dei Laghi gli aumenti hanno interessato i contratti di servizi per mense scolastiche, assistenza sociale residenziale e semiresidenziale e altri contratti di servizio pubblico.

Proventi e oneri finanziari

In questo aggregato sono contabilizzati gli interessi attivi/passivi dei depositi bancari e/o postali o altri interessi del gruppo consolidato ed i dividendi su partecipazioni incassati nell'esercizio 2022.

Dati consolidamento

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
	Proventi finanziari								
19	Proventi da partecipazioni	482,00	17,82	0,00	0,00	499,82	482,00	0,00	17,82
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	482,00	17,82	0,00	0,00	499,82	482,00	0,00	17,82
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	11.252,30	1,37	67,72	32,09	11.353,48	0,00	0,00	11.353,48
	Totale proventi finanziari	11.734,30	19,19	67,72	32,09	11.853,30	482,00	0,00	11.371,30
	Oneri finanziari								
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	1,31	1,31	0,00	0,00	1,31
a	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	1,31	1,31	0,00	0,00	1,31
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	1,31	1,31	0,00	0,00	1,31
	totale (C)	11.734,30	19,19	67,72	30,78	11.851,99	0,00	0,00	11.369,99

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	17,82	830,32	-812,50
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	17,82	830,32	-812,50
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	11.353,48	36,08	11.317,40
	Totale proventi finanziari	11.371,30	866,40	10.504,90
	Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1,31	20,12	-18,81
a	Interessi passivi	0,00	20,12	-20,12
b	Altri oneri finanziari	1,31	0,00	1,31
	Totale oneri finanziari	1,31	20,12	-18,81
	totale (C)	11.369,99	846,28	10.523,71

L'aumento significativo dei proventi finanziari tra il 2022 e il 2021 è da ricondursi alla Comunità della Valle dei Laghi, che ha registrato nel corso del 2022 interessi attivi per giacenze di cassa presso il tesoriere.

Gli interessi attivi sono inseriti nella voce "altri proventi finanziari". Le altre voci si considerano di ammontare non significativo.

Rettifiche di valore attività finanziarie

I valori registrati, se valorizzati, emergono dalle operazioni di elisione delle partecipazioni per la determinazione del patrimonio netto del bilancio consolidato.

Dati consolidamento

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	totale (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	3.739,97	-3.739,97
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	totale (D)	0,00	3.739,97	-3.739,97

Proventi ed oneri straordinari

Dati consolidamento

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
24	Proventi straordinari								432.233,30
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	432.229,64	0,00	0,00	0,00	432.229,64	0,00	0,00	432.229,64
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	3,66	3,66	0,00	0,00	3,66
	totale proventi	432.229,64	0,00	0,00	3,66	432.233,30	0,00	0,00	432.233,30
25	Oneri straordinari								185.347,11
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	185.328,32	0,00	0,00	0,00	185.328,32	0,00	0,00	185.328,32
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	18,79	18,79	0,00	0,00	18,79
	totale oneri	185.328,32	0,00	0,00	18,79	185.347,11	0,00	0,00	185.347,11
	Totale (E) (E20-E21)	246.901,32	0,00	0,00	-15,13	246.886,19	0,00	0,00	246.886,19

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	432.233,30	287.657,61	144.575,69
a	Proventi da permessi di costruire	0,00		0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	432.229,64	287.649,91	144.579,73
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00		0,00
e	Altri proventi straordinari	3,66	7,70	-4,04
	totale proventi	432.233,30	287.657,61	144.575,69
25	Oneri straordinari	185.347,11	28.888,54	156.458,57
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	185.328,32	28.885,33	156.442,99
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00		0,00
d	Altri oneri straordinari	18,79	3,21	15,58
	totale oneri	185.347,11	28.888,54	156.458,57
	Totale (E) (E20-E21)	246.886,19	258.769,07	-11.882,88

Imposte

La voce comprende la contabilizzazione delle imposte correnti di competenza dell'esercizio riferite al gruppo.

Con riferimento alla Capogruppo le imposte si riferiscono principalmente all'IRAP quale costo derivante dalla spesa del personale.

Dati consolidamento

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
26	Imposte (*)	79.089,03	615,99	132,48	107,33	79.944,83	0,00	0,00	79.944,83

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
26	Imposte (*)	79.944,83	74.966,40	4.978,43

L'incremento della voce "imposte" si riferiscono principalmente all'IRAP calcolata sulle retribuzioni del personale.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Esprime il risultato economico complessivo del bilancio consolidato della Capogruppo per l'esercizio 2022.

Ovviamente il risultato finale d'esercizio consolidato è determinato non solo dai risultati delle rispettive entità oggetto di consolidamento, ma anche dalle operazioni di preconsolidamento ed elisione necessarie per la redazione del bilancio del gruppo.

Dati consolidamento

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	AGGREGATO	RETTIFICHE DARE	RETTIFICHE AVERE	CONSOLIDATO 2022
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	523.667,32	3.476,90	283,63	279,30	527.707,15	234,28	-234,28	527.225,15
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO								
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI								

Il confronto dei dati relativi all'anno 2022 con i dati inseriti nel conto consolidato relativo all'anno 2021 rileva quanto segue:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	CONSOLIDATO 2022	CONSOLIDATO 2021	DIFFERENZA 2022/2021
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	527.225,15	1.050.810,49	-523.585,34
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO			
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			

Pubblicazione Bilanci

I Bilanci sono consultabili ai seguenti link:

Comunità della Valle dei Laghi

- <https://www.comunita.valledeilaghi.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2022>

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.

- <https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2022>

Trentino Digitale S.p.A.

- <https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2022>

Trentino Riscossioni S.p.A.

- https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2022persito.pdf

Altre informazioni

Di seguito si forniscono le altre informazioni previste dal punto 5 del principio contabile 4/4.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Tutte le società partecipate non hanno crediti/debiti di durata superiore a cinque anni.

La Comunità della Valle dei Laghi, come già indicato nella relazione al conto consuntivo, mantiene a residuo somme relative a crediti/debiti con durata superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Tutte le società partecipate nonché la Comunità della Valle dei Laghi non hanno in essere debiti assistiti da garanzie reali.

Informazioni relative ai compensi

	Comunità	CCT	TD	TR
amministratori	34.788,43	109.000	129.529	62.160
revisori	5.747,66	9.100		16.400
sindaci		26.992	43.375	26.000
Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001 2022				

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

DIPENDENTI AL 31.12.2022

Si riporta di seguito il numero dei dipendenti per ogni organismo:

	Comunità	CCT	TD	TR
Totale dipendenti, di cui	28	30	300	53

dirigenti	1*		6	1
quadri		4		4
impiegati	28**	26	294	48
operai				
altro				

*Segretario reggente in comando da PAT

** di cui 4 a tempo determinato

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio, per quanto riguarda la Comunità della Valle dei Laghi Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.